

chimica sarda alla cui redazione ha partecipato anche Enichem e con il quale è stato riconosciuto che la chimica rappresenta uno dei pochissimi settori industriali esistenti in Sardegna ed il suo impoverimento anche per un solo impianto provocherà nuova ed ulteriore penalizzazione per la economia regionale;

ciò nonostante Enichem annuncia la chiusura dell'impianto cloro dello stabilimento di Porto Torres che è il più importante dell'isola;

questa decisione provocherà la perdita di circa 150 posti di lavoro incidendo pesantemente non solo sui livelli occupativi Enichem, ma anche in quelli dell'indotto, con ripercussioni fortemente negative sulla economia del territorio;

la decisione di Enichem crea forte preoccupazione tra i lavoratori dello stabilimento, nelle organizzazioni sindacali e tra i sindaci e gli amministratori del comune di Porto Torres e di quelli vicini —:

quali iniziative il Ministro interrogato intende assumere: per evitare la chiusura dell'impianto cloro/soda dello stabilimento petrolchimico di Porto Torres; per superare nell'immediato il problema dell'approvvigionamento energetico a basso costo per le esigenze industriali della Sardegna; per avviare celermente il programma di metanizzazione della Sardegna; per garantire il mantenimento degli attuali livelli occupativi dello stabilimento di Porto Torres. (3-00838)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MEDURI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la filiale delle Poste di Locri nasce nel 1999 dalla preesistente direzione provin-

ciale di Reggio Calabria ed è una delle due filiali calabresi di nuova istituzione con sede non capoluogo di provincia;

detta filiale comprende 51 comuni e si estende nelle sue competenze sul 60 per cento dell'intero territorio provinciale;

ad oggi, nel processo di riorganizzazione degli uffici si sono registrate lentezze nei processi di trasferimento di unità verso Locri e le disponibilità della filiale non vengono coperte in attesa dell'arrivo di unità da Reggio Calabria;

purtroppo nei piccoli comuni del comprensorio si stanno registrando una serie di difficoltà, in parte legate anche ai nuovi carichi di lavoro legati all'avvento dell'euro;

il personale in servizio si trova a dover gestire situazioni di enorme disagio nel normale svolgimento delle ordinarie funzioni a causa delle carenze presenti;

il problema della necessità degli uffici avrebbe potuto risolversi con la mobilità verso Locri di una quindicina di unità che dall'assunzione svolgono la propria attività nelle province di Catanzaro e Crotone e chiedono da anni di avvicinarsi alla propria residenza senza risultato;

le istanze dei pendolari della Locride hanno trovato uno sbarramento non condivisibile per far parte della stessa provincia quale quella di Reggio Calabria, il cui esubero impedisce loro di accedere alla categoria dei pendolari con la conseguente impossibilità di essere, dopo 15-20 anni di pendolarismo reale, avvicinati a casa;

la filiale di Locri deve attendere i dipendenti in esubero da Reggio Calabria, attesa vana che rischia di accrescere i disservizi che si stanno verificando, nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale in servizio —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo in considerazione del suo ruolo di azionista di maggioranza delle Poste

affinché si provveda al potenziamento delle unità di personale della filiale di Locri, con l'obiettivo di superare le attuali difficoltà fatte registrare dalle carenze presenti che penalizzano gli utenti e mortificano la professionalità delle unità attualmente in servizio. (4-02586)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

non sono stati ancora definiti i tempi per l'apertura del dipartimento provinciale del tesoro per la provincia di Verbania (Verbano Cusio Ossola);

le ultime notizie parlavano di una localizzazione del dipartimento in un immobile — ex sede provinciale dell'Inps — sito in territorio del comune di Gravellona Toce, area effettivamente baricentrica per l'intera provincia;

in attesa dell'apertura effettiva del dipartimento, e con ciò creando evidenti problemi, è tuttora operativo anche per il Verbano Cusio Ossola l'ufficio di Novara;

numerosi dipendenti residenti nel territorio del Verbano Cusio Ossola (già formalmente inquadrati in questa futura struttura provinciale) sono quindi tuttora costretti ad operare a Novara, nonostante avessero a suo tempo optato per il Verbano Cusio Ossola proprio per contiguità territoriale;

non si sa fino a quando continuerà questa situazione così anomala;

vi sono stati casi di passaggi da altre amministrazioni pubbliche al dipartimento del tesoro del Verbano Cusio Ossola passaggi che non ci sarebbero stati se il ritardo nella apertura degli uffici avesse fatto ipotizzare ai dipendenti il rischio di

doversi per lungo tempo trasferire come sede di lavoro ben più lontano da quella dell'ente precedentemente di competenza, tanto che alcuni di essi sono già stati ri-trasferiti per comando ministeriale ad altri enti territoriali;

a parte il problema dei dipendenti, è acuta la necessità sul territorio di avere operative queste nuove strutture —:

quando si ritenga che saranno rese effettivamente operanti le nuove strutture del dipartimento del tesoro della provincia di Verbania Cusio Ossola;

quali siano i motivi che abbiano causato questo ritardo che ormai si protrae da alcuni anni. (4-02578)

ZANETTIN. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto dell'Agenzia delle entrate del 23 luglio 2001, punto 16, ha introdotto l'obbligo anche per le società sportive dilettantistiche di notificare ogni 15 giorni alla SIAE gli incassi delle partite di calcio e di ogni altra manifestazione sportiva;

questo nuovo adempimento è soltanto un inutile balzello burocratico in quanto gli incassi per i biglietti vengono già annotati nel registro tenuto ai fini Iva e la relativa imposta viene versata all'erario ogni trimestre tramite modello F24;

questo nuovo obbligo contrasta con la linea della semplificazione degli adempimenti fiscali ed amministrativi per i cittadini e le imprese, intrapresa concretamente dal Governo —:

se non si ritenga assolutamente indispensabile ed urgente annullare la di-